

Prot. n. 137/C/2017

Preg.mi Sigg.
Titolari e/o Legali Rappresentanti
delle Imprese associate
LORO SEDI

Ragusa, 1 Giugno 2017

Oggetto: **Privacy: prime Linee Guida dei Garanti europei sul nuovo Regolamento UE 2016/679.**

Il Gruppo dei Garanti europei (WP 29) ha approvato le Linee Guida sul Responsabile per la protezione dei dati (DPO), sul Diritto alla portabilità dei dati e sull'Autorità capofila che fungerà da sportello unico per i trattamenti transnazionali.

Le prime Linee Guida, pubblicate anche in lingua italiana sul sito del Garante per la protezione dei dati personali (www.garanteprivacy.it), contengono indicazioni e raccomandazioni su alcune importanti novità introdotte dal Regolamento UE 2016/679, in vista della sua applicazione entro il 25 maggio 2018.

Per quanto concerne il Responsabile della protezione dei dati (DPO), vengono maggiormente specificati i requisiti soggettivi ed oggettivi di questa nuova figura. Sono, altresì, illustrate, anche attraverso esempi concreti, le competenze professionali e le garanzie di indipendenza e inamovibilità di cui il DPO deve godere.

In tema di diritto alla portabilità dei dati, il Gruppo dei Garanti UE evidenzia il suo valore di strumento finalizzato all'effettiva libertà di scelta dell'utente di trasferire i propri dati personali. Vengono anche esaminati gli aspetti tecnici relativi ai requisiti di interoperabilità fra i sistemi informatici. Infine, nelle Linee Guida relative alla competenza dell'Autorità di controllo sono stati chiariti i criteri per l'individuazione dell'Autorità capofila che deve fungere da sportello unico per i trattamenti transnazionali.

Le varie normative nazionali in materia di privacy, infatti, sono state innovate dal nuovo Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, con l'abrogazione della direttiva 95/46 CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Tale Regolamento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della UE il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio 2016, si applicherà a decorrere dal 25 maggio 2018.

Il periodo di tempo previsto prima dell'applicazione servirà ai legislatori nazionali ad adeguare la normativa interna in materia di privacy. E' presumibile che alcune parti

del nostro Codice della Privacy vengano mantenute, in quanto non contrastanti con il Regolamento.

Fra le principali novità si segnala l'introduzione di nuove figure, che in parte si sovrappongono a quelle già esistenti. In particolare, il Data Protection Officer (D.P.O.) con incarichi di vigilanza e consulenza ed il Registro dei trattamenti dei dati.

Viene introdotto il principio dell'applicazione del diritto UE anche ai trattamenti di dati personali non svolti nell'UE, se relativi all'offerta di beni o servizi a cittadini UE o tali da consentire il monitoraggio dei comportamenti di cittadini UE. Si stabilisce il diritto degli interessati alla "portabilità del dato", ad esempio qualora si intendano trasferire i propri dati da un social network ad un altro, ma anche il "diritto all'oblio" ossia di decidere quali informazioni possono continuare a circolare dopo un determinato periodo di tempo, fatte salve le specifiche esigenze (rispetto di obblighi di legge, esercizio della libertà di espressione e della ricerca storica).

Viene introdotto il requisito del "privacy impact assesstment" (valutazione dell'impatto privacy), oltre al principio generale detto "privacy by design" (cioè la previsione di misure a protezione dei dati già al momento della progettazione di un prodotto o di un software).

Per una valutazione del quadro normativo definitivo bisognerà, quindi, attendere le reazioni dell'ordinamento italiano a fronte del Regolamento.

Cordialità



ANCE RAGUSA
II VICE PRESIDENTE
(Geom. Giovanni Bonometti)